

PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

(allegato al PTOF in fase di revisione con delibera n. 5 del Collegio dei Docenti del 16/09/2020)

Premessa

La progettazione della didattica in modalità digitale deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza.

Analisi del fabbisogno

All'inizio di ogni anno scolastico l'istituto avvierà una rilevazione del fabbisogno di strumentazioni tecnologiche e di connettività, al fine di prevedere la concessione in comodato d'uso gratuito degli strumenti per il collegamento a quegli alunni che non abbiano la possibilità di utilizzare *device* e connessioni personali.

Obiettivi da perseguire

1. Al team dei docenti e ai consigli di classe è affidato il compito di rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.
2. Nel caso in cui si propenda per attività di DDI come metodologia complementare alla didattica in presenza, si avrà cura di orientare la proposta verso gli studenti che presentino fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie, anche attivando percorsi di istruzione domiciliare appositamente progettati e condivisi con le competenti strutture locali, ai fini dell'eventuale integrazione degli stessi con attività educativa domiciliare. Nei casi in cui la fragilità investa condizioni emotive o socioculturali, ancor più nei casi di alunni con disabilità, si suggerisce che sia privilegiata la frequenza scolastica in presenza, prevedendo l'inserimento in turnazioni che contemplino alternanza tra presenza e distanza solo d'intesa con le famiglie.
3. I docenti per le attività di sostegno, sempre in presenza a scuola assieme agli alunni, curano l'interazione tra tutti i compagni in presenza e quelli eventualmente impegnati nella DDI, nonché con gli altri docenti curricolari, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire all'alunno medesimo in incontri quotidiani con il piccolo gruppo e concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe.
4. Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione provvede, con proprio documento da prodursi entro il 15/10/2020 a definire più specificamente le modalità e le metodologie didattiche da attuare.

Strumenti da utilizzare

A causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19, il regolare corso delle lezioni, nell'a.s. 2019/2020, ha subito un'improvvisa rimodulazione secondo le modalità della Didattica a Distanza a partire dal 5 marzo 2020, ossia per l'intero secondo quadrimestre.

All'indomani della sospensione dell'attività in presenza¹ l'Istituto ha adottato fin da subito la piattaforma informatica *Google Suite For Education*, al fine di consentire la prosecuzione delle lezioni senza soluzione di continuità. Questa piattaforma digitale, utilizzata già da tempo da alcuni docenti e studenti della scuola, mette a disposizione servizi indispensabili per una graduale implementazione delle nuove tecnologie utili nel processo di apprendimento,

¹ DPCM 4 marzo 2020

consentendo di ottimizzare i tempi di esecuzione e correzione dei compiti, rafforzare lo spirito di collaborazione e agevolare la comunicazione, per rendere l'insegnamento più produttivo e significativo.

Le inevitabili criticità emerse nell'esercizio quotidiano di una modalità non programmata e dettata dalla necessità, hanno anche inevitabilmente modificato sia le dinamiche di relazione tra studenti e docenti, sia i criteri di valutazione degli apprendimenti che hanno necessitato di una riconsiderazione.

Tra le varie applicazioni utilizzate, le più utili alla didattica sono state *Classroom* e *Meet*: la prima permette di gestire classi virtuali offrendo la possibilità di creare e gestire lezioni, compiti digitali e attività in ogni fase di lavoro. La seconda consente di comunicare in modalità di videoconferenza, sia in bilaterale che in gruppo, permettendo di svolgere delle vere e proprie lezioni a distanza interattive.

Affiancando a questi ambienti virtuali la tenuta quotidiana del Registro Elettronico Argo, è stato così possibile assicurare la prosecuzione della didattica a distanza in modalità sincrona. L'orario quotidiano previsto per la classe non ha risentito di alcuna variazione, ad eccezione della durata delle singole "ore" che, per agevolare lo studente e consentirgli un adeguato riposo tra una lezione e l'altra, sono passate dai 60 minuti tradizionali a 40 minuti con 20 minuti di pausa, slittando l'inizio delle lezioni quotidiane dalle ore 8.10 alle ore 8.30.

Nella seconda parte dell'anno scolastico, dopo la sospensione didattica, sono state privilegiate le verifiche orali per gran parte delle discipline.

1. La piattaforma *GSuite for Education* è confermata come strumento di base per l'anno scolastico 2020/2021 sia per le attività integrate di didattica digitale sia come alternativa alla didattica in presenza.

2. Il criterio di scelta degli studenti che usufruiranno della metodologia complementare in DDI - fatta eccezione per coloro che presentano una certificazione secondo la L. 104/92, per i quali si favorirà sempre la didattica in presenza - sarà che nelle classi con numero di iscritti superiore a 20, il gruppo classe sarà suddiviso in due parti (o tre in casi specifici) che si alterneranno nell'uso della DAD a rotazione settimanale.

3. Periodicamente si effettueranno monitoraggi per evidenziare eventuali situazioni di difficoltà per alunni stranieri. In tali casi potrà essere contattata l'Associazione Samarcanda (Progetto TAMTAM) che supporterà l'alunno con opportuni interventi da parte di interpreti linguistici.

4. Il Team per l'innovazione digitale dell'Istituto è l'organismo incaricato di predisporre un protocollo di *repository*, al fine di assicurare l'archiviazione e mantenere la memoria delle attività svolte da remoto.

Dall'avvio della DAD si è utilizzato *Google Drive* come modalità di repository scolastica. Questo strumento fa sempre parte del pacchetto *GSuite* e rappresenta un servizio web di memorizzazione e sincronizzazione di dati in ambiente cloud, ovvero un archivio virtuale dove poter conservare correttamente e rendere fruibili nel tempo documenti vari, atti amministrativi, compiti digitali, video-lezioni, ecc.

Orario delle lezioni

1. Per l'a.s. 2020/2021 si prevede un orario provvisorio per il primo periodo fino al 15 ottobre 2020 e comunque fino alla possibilità di adozione di un orario definitivo su 5 giorni, come di consueto.

2. Le comunicazioni relative alle suddette adozioni e ad ogni eventuale variazione vengono pubblicate sul sito web dell'Istituto.

3. Le lezioni, in modalità DDI, avranno la durata oraria massima di 45 minuti di lezione frontale garantita. Questo, mantenendo l'inizio delle ore di lezione come previsto dall'orario,

dovrebbe consentire una ventina di minuti di “stacco” tra una lezione e l'altra, così da consentire un momentaneo riposo dello studente per necessità fisiche e recupero di concentrazione. Laddove l'orario prevedesse due (o tre) ore consecutive con lo stesso docente, questi disporrà di 80 (o 120) minuti da gestire, prevedendo eventuali pause intermedie nella propria attività didattica o sfruttandole senza soluzione di continuità, per eventuali verifiche scritte.

I tempi ulteriori (all'interno dell'ora di 60 minuti) saranno gestiti per interrogazioni, approfondimenti o quant'altro ritenuto opportuno dal docente.

La sesta ora del diurno e la prima ora del pomeridiano sono di 50 minuti.

Regolamento per la Didattica Digitale Integrata

L'Istituto integrerà il Regolamento di Istituto con specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento da tenere durante i collegamenti da parte di tutte le componenti della comunità scolastica. Il nostro Istituto ha inserito nel Patto educativo di corresponsabilità, un'appendice specifica riferita ai reciproci impegni da assumere per l'espletamento della didattica digitale integrata.

Metodologie e strumenti per la verifica

La lezione in videoconferenza agevola il ricorso a metodologie didattiche più centrate sul protagonismo degli alunni, consente la costruzione di percorsi interdisciplinari nonché di capovolgere la struttura della lezione, da momento di semplice trasmissione dei contenuti a rielaborazione condivisa e costruzione collettiva della conoscenza. Alcune metodologie si adattano meglio di altre alla didattica digitale integrata: si fa riferimento, ad esempio, alla *didattica breve*, all'*apprendimento cooperativo*, alla *flipped classroom*, al *debate* quali metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni che consentono di presentare proposte didattiche che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze.

L'Istituto si impegnerà a procedere, grazie al Team Digitale, ad una formazione mirata che ponga i docenti nelle condizioni di affrontare in maniera competente queste metodologie.

Ai consigli di classe e ai singoli docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate. Si ritiene che qualsiasi modalità di verifica di una attività svolta in DDI non possa portare alla produzione di materiali cartacei, salvo particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari bisogni degli alunni. I docenti avranno cura di salvare gli elaborati degli alunni medesimi e di avviarli alla conservazione all'interno degli strumenti di *repository* a ciò dedicati dall'istituzione scolastica.

Valutazione

Dato che una forma di valutazione è comunque indispensabile all'azione didattica, si presenta quindi inevitabile l'esigenza di costruire appositi modelli e strumenti che permettano al docente di accertare l'esito di un processo didattico e la sua efficacia.

A tal proposito sarà opportuno ricordare, o almeno presupporre, che “valutazione” non è necessariamente “voto” o, perlomeno, non è la risultante di una semplice media aritmetica, quella che si ricava dal calcolo effettuato automaticamente e acriticamente dalla piattaforma “Registro Elettronico”. Nell'assegnare il voto allo studente, sarà quindi importante valutare preferibilmente altri aspetti generalmente complementari, che assumono invece in questo caso importanza fondamentale, quali la puntualità e la continuità nella partecipazione alle videolezioni, l'interesse per le attività proposte, la capacità di gestire autonomamente lo

studio domestico ed anche la disponibilità a collaborare in un tipo di attività didattica innovativa per tutta la comunità scolastica.

1. Valutazione degli elaborati

Per la singola prestazione, si esprima una valutazione che preveda anche un commento, segnalando meriti ed errori, o possibilità alternative di processo, individuando segnali di progresso ed eventualmente correggendo la traiettoria, stimolando così lo studente a comprendere che si sta esercitando per il proprio miglioramento. Ciò consentirà di stemperare l'aspetto di ansietà che si genera di fronte a un voto nudo e crudo - qualora non positivo - tra l'altro in un momento nel quale le preoccupazioni sono già presenti per ben altri motivi.

2. Valutazione in itinere e sommativa

Si privilegino la valutazione di processo e quella di progresso Valutazione di processo. Anche nelle prove classiche della didattica in presenza, coloro che raggiungono punteggi più alti nelle normali verifiche sono quelli che hanno utilizzato, nell'elaborazione delle informazioni, processi di pensieri più profondi e articolati. Invece, tendono di norma ad ottenere voti più bassi coloro che hanno partecipato in maniera sterile e senza elaborazione personale dei contenuti. Un approccio valutativo che si concentri sull'analisi del processo di costruzione di conoscenze, non si discosterà dunque molto da ciò che già è previsto e richiesto anche nella didattica ordinaria. Valutazione di progresso. Un elaborato da 7/10 ha valore diverso se prodotto da uno studente attestato sulla media del 7 oppure da uno partito da livelli insufficienti. Se la valutazione in itinere può tenere conto del valore assoluto della singola prestazione (si ricordi che si valuta la prestazione e non lo studente), in fase sommativa si valuti invece il progredire nel percorso svolto, quindi il differenziale dal momento iniziale al momento finale. Si gratifichi lo studente che esprime continuità, ma si valorizzi particolarmente chi si è lasciato accompagnare in questo percorso progressivo di apprendimento attraverso consigli, annotazioni, ulteriori domande di approfondimento o quesiti.

3. Valutazione allo scrutinio finale

Per lo scrutinio finale, perciò, non sarà calcolata la media matematica dei voti, ma il livello di partenza, l'obiettivo raggiunto e la validità del percorso effettuato dall'alunno, oppure il mantenimento di una continuità positiva e proficua nel lungo periodo. Come previsto dalla normativa, le proposte di voto dei singoli docenti dovranno inoltre risultare condivise ed approvate dall'intero Consiglio di Classe.

4. Autovalutazione

La valutazione didattica non può infine prescindere dalla propria componente autovalutativa. Una buona valutazione è quella che produce nello studente l'autoconsapevolezza sugli esiti della propria performance scolastica. Ma non si trascuri anche l'aspetto autovalutativo per il docente. Se al termine di un periodo didattico si riduce la differenza tra gli esiti scolastici dei componenti della classe, il docente ne trae un feedback positivo sulla propria prestazione professionale, essendo riuscito a ridurre la disuguaglianza nell'approccio ai saperi e alle competenze all'interno del gruppo classe. Diversamente, laddove la varianza interna rimanesse immutata o addirittura accentuata al termine di un periodo didattico, il docente dovrà interrogarsi sull'efficacia dei propri metodi d'insegnamento che potrebbero avere rafforzato o acuito le distanze tra i propri studenti.

Alunni con Bisogni Educativi Speciali

Nel nostro Istituto un'attenzione particolare è riservata alle studentesse e agli studenti con disabilità e con bisogni educativi speciali. Nel caso di sdoppiamento delle classi con un numero complessivo di alunni superiore a 20, sarà, attivata la DDI come metodologia

complementare, per le alunne e gli alunni con disabilità (Legge 104/92), verrà privilegiata la didattica in presenza con il loro docente di sostegno, mentre per i discenti con legge 170/2010 e B.E.S. 3 D.M del 27/12/2012, nel pieno rispetto degli obiettivi didattici presenti nel PDP, gli stessi seguiranno le indicazioni degli altri compagni/e di classe non certificati.

Consideriamo che nella scuola l'integrazione del disabile significa prima di tutto fare in modo che egli si senta inserito a pieno titolo nel gruppo classe, si senta cioè parte integrante della comunità in cui vive, ma non basta, integrare significa fare in modo che, nonostante le difficoltà, il disabile abbia anche la possibilità concreta di ampliare le proprie competenze, di sviluppare le proprie abilità, di alimentare il proprio potenziale cognitivo e intellettuale, di accrescere le proprie conoscenze, di mettere a frutto, insomma, quell'istruzione che la scuola è istituzionalmente delegata a fornirgli.

Alla scuola è dunque richiesto di operare dal punto di vista dell'integrazione sociale, ma anche dell'integrazione che chiameremo "Formativa"; è richiesto cioè di offrire al disabile la possibilità di sfruttare appieno il proprio potenziale intellettuale per ampliare conoscenze, incrementare competenze, acquisire e / o migliorare operatività specifiche (prevalentemente nell'ambito degli obiettivi educativi comuni, previsti per l'intero gruppo classe).

Privacy

Si fa riferimento al documento che il Ministero dell'istruzione, in collaborazione con l'Autorità garante per la protezione dei dati personali, predisporrà con le indicazioni specifiche sull'argomento.

Sicurezza

Il Dirigente scolastico, in qualità di datore di lavoro, predisporrà una apposita nota informativa redatta in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, inerente i comportamenti di prevenzione da adottare per ridurre i rischi derivanti dall'esecuzione della prestazione lavorativa al di fuori dell'ambiente scolastico.

Rapporti Scuola-Famiglia

L'Istituto si impegna ad informare tempestivamente le famiglie riguardo alle attività di DDI attraverso il Registro Elettronico, il Sito web della scuola, le email personali dei familiari con il supporto dedicato del coordinatore di classe.

Formazione dei docenti e del personale assistente tecnico

L'Istituto predispose all'interno del piano della formazione del personale, attività che sappiano rispondere alle specifiche esigenze formative della DDI: tale impegno sarà demandato al Team Digitale.